



Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

AREA 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Ufficio GOVERNO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

n.122/2023 del 07.12.2023

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L. R. n. 44/2012 e ss. mm. ii., del piano di lottizzazione comparto “F4”.

Riferimenti normativi:

- L.R.14 dicembre 2012 n.44, come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4;
- Reg. Reg. 9 ottobre 2013 n.18;
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In data 7 dicembre 2023 nella Residenza Municipale

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vincenzo D'Ingeo

IL DIRETTORE D' AREA

PREMESSO che:

- con istanza acquisita agli atti dell'Area 5, in data 17/02/2022 con prot. n. 3357 e successive integrazioni, di cui l'ultima nota acquisita al prot. comunale n. 1170 del 08/06/2023 (ultima consegna documentazione integrativa), i proprietari del Comparto edificatorio denominato "F4", hanno chiesto l'approvazione del Piano di Lottizzazione del Comparto "F4";
- il Piano di Lottizzazione del Comparto "F4" rientra nei casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5.1 lettera b) del R.R. n. 18/2013, lettera relativa a "*piani urbanistici comunali di nuova costruzione che interessano superfici inferiori o uguali a 20 ettari, oppure inferiori o uguali a 10 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)*";
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 69/2022 del 09/03/2022 è stata formalizzata la proposta di piano ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012;
- Con nota dell'Area 5 del 17/01/2023 prot. 1102, veniva trasmessa alla scrivente Area 9, quale Autorità Competente comunale in materia di VAS, l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano di Lottizzazione di che trattasi, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012, per gli adempimenti di competenza;
- Con nota in data 06/02/2023, prot. 2645, la scrivente Area 9 trasmetteva alle Autorità Competenti Ambientali, ai tecnici, ed alle parti proponenti il piano di lottizzazione comparto "F4", l'"*Avviso di pubblicazione*" sul sito web comunale degli elaborati progettuali elettronici del Piano, con contestuale richiesta di parere da esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento dell'Avviso;

CONSIDERATO che il Comparto "F4" è stato individuato a seguito di Delibera di Consiglio Comunale n. 41/2019 del 07/06/2019, con la quale è stata approvata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 la "*Variante al PRG - Modifica alle perimetrazioni dei comparti C e F*", ai sensi dell'art. 12 comma 3 lettera e-bis della L.R. n. 20/2001 e s. m. ed i.;

DATO ATTO che le Amministrazioni consultate sono state tutte quelle elencate nell'Allegato **[1]** alla presente determinazione;

DATO ATTO altresì che gli elaborati originari costituenti il **Piano di Lottizzazione del Comparto "F4"** sono i seguenti:

- TAV.EE - Elenco Elaborati
- TAV.0 - Relazione Tecnica Illustrativa
- TAV.1 - Inquadramento Territoriale: Stralcio PPTR, PAI e PRG
- TAV.2 - Inquadramento urbanistico e catastale: stralcio aerofotogrammetrico, ortofoto e catastale
- TAV.3 - Planimetria Generale - comparti edificatori su CTR - stato di fatto
- TAV.4 - Planimetria con rilievo fotografico
- TAV.5 - Planimetria catastale

- TAV.6 - Rilievo celerimetrico
- TAV.7 - Planimetria catastale individuazione lotti
- TAV.8 - Planimetria generale con calcolo premialità volumetriche ai sensi l.r. 13/2008
- TAV.9 - Urbanizzazioni Primarie esistenti - reti - rampe disabili esistenti su marciapiedi pubblici
- TAV.10 - Planimetria di progetto con indicazione di sup. massimo ingombro ai fini della verifica dei parametri urbanistici
- TAV.11 - Profili Stradali e Sezione Massimo Ingombro Sagoma
- TAV.12 - Indice di piantumazione, indice di permeabilità fondiaria
- TAV.13 - Norme Tecniche di Attuazione
- TAV.14 - Computo metrico sistemazione rampe
- TAV.15 - Schema di convenzione
- Relazione geologica e risultanze delle indagini geognostiche - relazione geotecnica
- Relazione preliminare per la valutazione del rischio da gas radon
- Relazione di valutazione previsionale del clima acustico
- **Relazione VAS**
- Relazione generale paesaggistica ai sensi del pptr/puglia

DATO ATTO che il Piano di lottizzazione del Comparto “F4”, così come indicato nella deliberazione di G.C. n. 69 del 09/03/2022, all’esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, dovrà seguire la procedura di approvazione di cui alla L.R. 56/1980 e s. m. ed i.:

DATO ATTO che:

- I soggetti proponenti il piano sono i sigg. Lobascio Pasquale, Lobascio Luca, Basile Vincenzo, Lauciello Annalisa, Buonsante Domenico, Boccaccio Rosanna, Buonsante Ylenia;
- L’Autorità procedente è rappresentata dalla Direttrice Area 5 – Edilizia ed Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia;
- L’ autorità competente è rappresentata dal Direttore dell’Area 9-Sviluppo Sostenibile e Governo del territorio, quale autorità competente in materia di V.A.S.;
- I soggetti competenti/interessati in materia ambientale da invitare obbligatoriamente alla consultazione sono quelli elencati all’ art. 6, comma 5, della L.R. 44/2012;

CONSIDERATO che, a seguito della attività di consultazione delle Autorità Competenti Ambientali, sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Parere registrato al prot. comunale n. 3851 del 21/02/2023, ricevuto da Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (**All. [2]**);
2. Parere registrato al prot. comunale n. 4372 del 01/03/2023, ricevuto da Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Servizio Risorse Idriche (**All. [3]**);
3. Parere registrato al prot. comunale n. 4512 del 02/03/2023, ricevuto da Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria (**All. [4]**);
4. Parere registrato al prot. comunale n. 4986 del 08/03/2023, ricevuto da ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Bari Servizi Territoriali BARI-BAT (**All. [5]**);
5. Parere registrato al prot. comunale n. 5225 del 10/03/2023, ricevuto dall’Acquedotto Pugliese – Direzione industriale, Reti ed impianti, Struttura Territoriale Operativa Bari-BAT, Area Manutenzione Straordinaria (**All. [6]**).

DATO ATTO che con nota prot. n. 8486 del 27/04/2023 questa l'Autorità Competente comunicava all'Area 5 i pareri di cui sopra, invitando la stessa e i progettisti a trasmettere, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della LR 44/2012 e s. m. ed i. *“le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi”*;

DATO ATTO che con nota di prot. n. 11740 del 08/06/2023 il progettista arch. Giovanni Berio trasmetteva a questa Autorità Competente un aggiornamento delle controdeduzioni ai pareri ambientali, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 44/2012 e s. m. ed i. (**All. [7]**);

DATO ATTO che con successiva nota di prot. n. 11796 del 09/06/2023 la Direttrice dell'Area 5 richiedeva l'inoltro della stessa presso Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ed ARPA;

DATO ATTO che con nota di prot. n. 12234 del 15/06/2023 questa Autorità Competente così come richiesto dall'Autorità Procedente nella citata nota, trasmetteva le aggiornate controdeduzioni formulate dal progettista arch. Giovanni Berio alle Autorità Competenti indicate dall'Autorità Procedente al fine di *“fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi”* ed integrare i pareri già espressi;

CONSIDERATO che, a seguito della attività di consultazione delle Autorità Competenti Ambientali indicate sulle “osservazioni e controdeduzioni” è pervenuto il parere definitivo, registrato al prot. comunale n. 13416 del 29/06/2023, del Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (**All. [8]**); in tale parere il Ministero non ritiene che l'intervento debba essere assoggettato a procedura di VAS, “rimandando le valutazioni sulla compatibilità del progetto con le istanze di tutela paesaggistica al rilascio della autorizzazione ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR vigente come UCP-Paesaggio rurale”; nel medesimo parere-contributo il Ministero indica una serie di azioni e condizioni per le quali si rimanda integralmente alla nota allegata sub [8];

VISTA la ulteriore nota, registrata al prot. comunale n. 23010 del 14/11/2023, a firma del tecnico progettista arch. Berio Giovanni, recante osservazioni e controdeduzioni al Parere della Regione Puglia, Sezione risorse idriche, assunto al prot. 4372 del 01/03/2023; tale nota porta in allegato la Planimetria della fogna bianca interessante i Comparti F e G, con la specificazione che, nelle more della messa in esercizio di tale rete fognaria bianca, *“le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici impermeabilizzate dell'insediamento, che non sono oggetto di captazione e riutilizzo, NON verranno in alcun modo immesse nella rete di fogna nera funzionante”* (**All. [9]**);

CONSIDERATO che il Comparto “F4”, prevede la individuazione di n. 5 lotti edificabili, con la previsione della realizzazione di n. 8 ville unifamiliari, per una volumetria complessiva di 2'904,14 mc; il progetto presentato riporta che le corrispondenti aree a standard sono state già cedute, giusta convenzione urbanistica sottoscritta in data 15 maggio 2008, registrata a Bari il 09.06.2008 al n. 5009/1T e trascritta a Trani il 11.06.2008 al n. 11549/9099.

CONSIDERATO che:

- riguardo alla valutazione degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, nel R.a.p. (Rapporto ambientale preliminare/Relazione VAS), sono evidenziati i probabili impatti generati dal Piano. La trattazione affronta le diverse tematiche ambientali, pur non prevedendo specifici accorgimenti progettuali e tecnici (c.d. *misure di mitigazione*) al fine di ridurre le eventuali pressioni ambientali sulle stesse.

Da tutti gli atti in possesso dello scrivente Ufficio non emergono particolari impatti sulle diverse matrici ambientali. Tuttavia non si possono escludere minimi potenziali impatti legati al consumo di suolo, al traffico veicolare e al consumo di risorse idriche; pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste unitamente alle caratteristiche dell'area interessata dal Piano, si ritiene che tali potenziali impatti connessi all'attuazione del Piano possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni di legge in materia nonché imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure ed indicazioni, individuate nella Relazione tecnica/Rapporto Preliminare.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente **e a condizione che siano rispettate integralmente le prescrizioni formulate dalle Autorità Competenti Ambientali sopra indicate e che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale,** integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;

RITENUTO infine di dover formulare le seguenti

PRESCRIZIONI GENERALI:

- In merito agli impatti sul **patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:

- si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio (ove esistenti) nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- si fa presente che l'area di progetto si colloca in un comparto ad alta sensibilità archeologica, ricadendo inoltre in parte in area d'interesse archeologico ai sensi del vigente PRG, pertanto i

lavori di scavo, anche secondo le prescrizioni della Soprintendenza (di cui all' **Al. [8]**), dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza del personale della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;

- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque:**

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile;
- si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- si convogliino le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia.

- In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici:**

- si garantisca la tutela delle emergenze censite;
- si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.

- In merito al **clima acustico:**

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree – esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
- si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

- Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:**

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ri-piantumazione, avendo cura di

scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

- Si persegua quanto riportato dalla Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Servizio Risorse Idriche (**All. [3]**) in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia: il progettista nelle controdeduzioni pervenute e allegate sub [9] ha precisato che l'intera area del Piano di Lottizzazione del comparto F4 è già dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche in continuità con quella del comparto limitrofo (comparto G), in fase di approvazione; pertanto, così come indicato dalla Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, si fa obbligo *“puntualmente ad attenersi a quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel Regolamento Regionale 26/2013 e ss. mm. ii., in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, rammentando inoltre, la competenza della Città Metropolitana di Bari, sia al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, che alla vigilanza e controllo”*.

- Si realizzino gli interventi edilizi di **edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- il Protocollo Itaca residenziale 2011
- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

- Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, *“Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione*

danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica”.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- non si estende in alcun modo alla valutazione sulla conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento.
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*” e s. m. ed i.;

VISTO il “*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali*” n.18 del 09/10/2013 e s. m. ed i.;

VISTO l'art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTO il Decreto Sindacale n. 12737 del 17/05/2019, prorogato con Decreto Sindacale n. 22347 del 29/10/2021, con il quale si individuava il Direttore Area 9 – Sviluppo sostenibile e Governo del territorio, quale soggetto/Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VISTO li bonifico di € 120,00 effettuato in data 01/12/2023 dai richiedenti a titolo di Diritti di Istruttoria previsti dalla deliberazione di C.C. n. 15 del 14/05/2015;

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Il Responsabile dell’Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

1) dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

2) dichiarare che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; l’efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni in premessa riportate, nonché di tutte le norme richiamate;

3) escludere il progetto per la realizzazione del piano di lottizzazione comparto “F4”, in attuazione della deliberazione di n. 69/2022 del 09/03/2022, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

4) precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera il proponente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri uffici ed enti pubblici a ciò preposti;

5) demandare all’Autorità Procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell’art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’obbligo di pubblicare e dare evidenza nell’ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della Variante al Piano in oggetto dell’iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

6) trasmettere il presente provvedimento:

- all'Autorità Procedente del Comune di Ruvo di Puglia, rappresentata dal Responsabile dell'Area 5
- Edilizia ed Urbanistica del comune di Ruvo di Puglia;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione per estratto sul BURP;
- alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;
- alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" per quanto eventualmente di competenza;

7) pubblicare il presente provvedimento all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi.

"Il presente provvedimento rientra, ai fini del controllo, nella seguente tipologia – Concessioni, autorizzazioni, permessi -. Esso viene comunicato al servizio controlli interni per i conseguenti adempimenti"

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né accertamento di entrate. In modo diretto o indiretto. Pertanto non viene trasmesso al responsabile servizio Finanziario per il preventivo controllo di regolarità contabile e per il successivo visto di regolarità contabile di cui al combinato disposto degli artt. 147 bis e 151 comma 4 del d. Lgs 267/2000 e s.m.i

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Capo Area/Resp. proc.
